

Scopri
Firenze
scrigno di arte e cultura



MEDIABOOKS

3
divertimappe

tante
informazioni
e più di
20 GIOCHI

Carta d'Identità

Nome

Cognome

Età

Città

Provincia

Con chi sono andato/a a Firenze

Mamma Papà

Parenti

Amici

disegna qui
il ritratto
dei tuoi compagni
di viaggio



legenda



Attività sul posto



Curiosità



Attività sulla guida



Approfondimento



Web



Testi di
Laura Bartolucci

Illustrazioni di
Giulia Cregut

MEDIABOOKS

Firenze, dagli Etruschi...

Il **primo villaggio** nella zona di Firenze fu realizzato da popolazioni di civiltà villanoviana su **palafitte** nella valle del fiume Arno in una posizione molto favorevole, all'incrocio fra mare e Appennini. Nelle colline di Fiesole invece si stabilirono gli **Etruschi**. In seguito arrivarono i Romani che fondarono la colonia fortificata di **Florentia**. Fu costruita tracciando due strade principali che si incrociavano fra di loro, il **cardo** e il **decumano**, al cui centro si apriva la piazza del foro, in corrispondenza dell'attuale piazza della Repubblica. Nel Medioevo, nonostante le guerre contro le città vicine e le rivalità fra

Treno

La stazione centrale di Firenze Santa Maria Novella è collegata a Roma e a Bologna; si trova inoltre in una posizione urbana strategica da cui è possibile raggiungere tutte le maggiori attrazioni della città.

Automobile

Firenze è raggiungibile tramite l'autostrada A1, a nord da Bologna e a sud da Roma.

Aereo

L'aeroporto di Peretola, intitolato ad Amerigo Vespucci, si trova a pochi chilometri dal centro di Firenze ed è raggiungibile con la linea T2 della tramvia.

- A 305 km
- B 1888 km
- C 47 km

- A 4653 km
- B 191 km
- C 1153 km

- A 275 km
- B 607 km
- C 1978 km

- A 5891 km
- B 16358 km
- C 2080 km

- A 15403 km
- B 6694 km
- C 301 km

...ai Medici

famiglie potenti, Firenze raggiunse un incredibile **sviluppo economico** diventando una delle più popolate città d'Europa, abitata da quasi **100 mila abitanti**. Tra il 1200 e il 1300 l'artigianato e il commercio prosperarono e le banche divennero sempre più ricche. Firenze visse una **stagione d'oro** nel Quattrocento, quando, grazie al **mecenatismo** della nobile famiglia Medici, i migliori artisti e architetti del momento abbellirono la città. Da allora Firenze è diventata una **meta irrinunciabile** per ogni tipo di viaggiatore.

Piazza della Repubblica

Oggi è un luogo molto vivace, ricco di artisti di strada che improvvisano spettacoli soprattutto dopo il tramonto. Sulla piazza si affacciano i caffè storici di Firenze più amati da artisti e scrittori del passato, come il Caffè delle Giubbe Rosse, il Caffè Gilli e il Caffè Paskowski.

Inoltre c'è una grande giostra a carosello con cavalli, costruita nel '900 e ristrutturata nel 1997 dalla famiglia Picci.

I 'fochi' di San Giovanni

Il 24 giugno, qualche giorno dopo il solstizio d'estate, i fiorentini festeggiano il loro patrono, San Giovanni Battista, a cui è anche dedicato il medievale battistero della città. I festeggiamenti culminano con lo spettacolo pirotecnico, i 'fochi' come li chiamano i fiorentini, che vengono sparati da piazzale Michelangelo e riflettono i loro bagliori sulla superficie del fiume Arno.

Scopri quanto è lontana Firenze dalle città sulle frecce e scegli la risposta corretta.



Le tue guide...

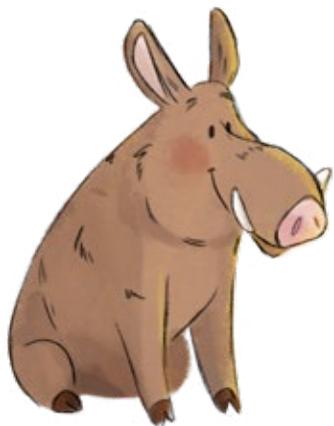


1

DIVERTIMAPPA

I Medici, una famiglia per Firenze
da pag. 6

Mi presento, sono il **Marzocco** e con l'agilità e la fierezza che contraddistinguono il re degli animali ti guiderò alla scoperta della gloriosa e bellissima Firenze nella **prima Divertimappa**. Da dove deriva il mio buffo nome? Marzocco significa piccolo Marte. Marte era il dio romano della guerra e il mio nome richiama l'idea di forza e di coraggio associati al dio latino. Sono l'animale totem di Firenze e spesso incontrerai in città sculture in pietra che mi ritraggono, o con una zampa sopra una sfera o sullo scudo che riproduce lo stemma di Firenze.



2

DIVERTIMAPPA

Parchi e giardini
da pag. 24

Io sono il famoso **'porcellino'**, tutti mi conoscono con questo nome, ma se mi osservi attentamente ti accorgerai che sono proprio un simpatico cinghiale. Ti accompagnerò alla scoperta delle piccole e delle grandi oasi di natura della città di Firenze e di alcuni originali musei nella **seconda Divertimappa**. Un mio ritratto in bronzo si trova presso la Loggia del Mercato Nuovo, non lontano da piazza della Signoria. Questa in realtà è una copia dell'opera originale realizzata nel 1633 dallo scultore Pietro Tacca, commissionata dal granduca Cosimo II de' Medici, ora conservata nel Museo Stefano Bardini.

...per scoprire Firenze!

Sono la **tartaruga con la vela**, il simbolo più amato dal granduca Cosimo I de' Medici. La mia naturale lentezza è collegata all'idea di prudenza, mentre la vela sul mio carapace, che spinge la nave gonfiata dal vento, è un incitamento all'azione. La frase latina che è associata alla mia immagine, **'festina lente'**, significa proprio che bisogna agire senza incertezze ma con attenzione. Sarò lieta di accompagnarti alla scoperta della Firenze moderna, tra statue particolari e graffiti dai mille colori, nella **terza Divertimappa**.



3

DIVERTIMAPPA

Street & Art, la città moderna
da pag. 40



Lo Stemma di Firenze

È uno scudo sul cui fondo bianco campeggia un fiore rosso stilizzato, popolarmente chiamato **giglio**. In realtà si tratta di una varietà di **giaggiolo** (o iris) che cresce numerosa nei prati dei giardini e delle campagne attorno a Firenze. Questo fiore è il simbolo di Firenze già dall'**XI secolo**. In origine i colori dello stemma erano invertiti. Furono i **Guelfi**, che comandavano a Firenze, a modificare i colori per non essere confusi con gli avversari politici, i **Ghibellini**.



Alla grande Firenze hanno contribuito...



Cosimo il Vecchio

Lorenzo il Magnifico

Cosimo I

Francesco I

Anna Maria Luisa

... i Medici

Federico da Montefeltro

Sisto IV

Jacopo Pazzi

Savonarola

Palla Strozzi

... i loro nemici

Donatello

Michelangelo

Brunelleschi

Vasari

Botticelli

... e tanti artisti!

7 Medici, una famiglia per Firenze

Ripercorrerai la storia della città attraverso le vicende della famiglia Medici nell'arco di circa tre secoli.

Visiterai palazzi, chiese, conventi e tanti altri luoghi del centro storico di Firenze e dintorni.

Ammirerai la straordinaria creatività di architetti, scultori e pittori al servizio dei Medici: Filippo Brunelleschi, Michelozzo, Benozzo Gozzoli, Sandro Botticelli, Bartolomeo Ammannati, Giorgio Vasari, per citarne solo alcuni.

Conoscerai inoltre i personaggi che hanno lasciato una traccia indelebile nella storia politica della città fino al Settecento: Cosimo il Vecchio, Lorenzo il Magnifico, Cosimo I, Eleonora di Toledo, Francesco I, Ferdinando de' Medici e Anna Maria Luisa de' Medici.

- 1 *Ca Cattedrale di Santa Maria del Fiore*
- 2 *Il Battistero di San Giovanni*
- 3 *Palazzo Vecchio*
- 4 *Palazzo degli Uffizi*
- 5 *Palazzo Pitti*
- 6 *Ca Basilica di San Corenzo*
- 7 *Palazzo Medici*
- 8 *Piazza Santissima Annunziata*
- 9 *Palazzo della Crocetta*
- 10 *Villa La Petraia*
- 11 *Pratolino, la villa che non c'è più*



1 La Cattedrale di Santa Maria del Fiore

Impossibile non sentirsi piccoli davanti a Santa Maria del Fiore: è la **quarta cattedrale** più grande del mondo dopo San Pietro a Roma, St. Paul's a Londra e il Duomo di Milano. La **prima pietra** dell'edificio venne posta l'8 settembre 1296 nel luogo dove sorgeva l'antica Cattedrale di Santa Reparata e per la costruzione fu incaricato Arnolfo di Cambio. Già dall'esterno la Cattedrale sorprende con i **marmi colorati** della facciata, per non parlare poi del Campanile di Giotto, **alto ben 85 metri**, e della **Cupola del Brunelleschi**, simbolo del Rinascimento. All'interno, spiccano gli immensi affreschi del **Giudizio Universale** di Giorgio Vasari e Federico Zuccari che comprendono oltre 700 figure, tra personaggi religiosi, angeli... e mostri!



La congiura dei Pazzi

Il 26 aprile 1478 nella Cattedrale avvenne un fatto davvero **sanguinoso**. Durante la grande messa della **domenica di Pasqua**, Giuliano de' Medici **fu ucciso da una pugnala** e Lorenzo il Magnifico, **ferito a una spalla**, riuscì a fuggire. L'agguato era stato organizzato dalla famiglia dei Pazzi per mettere fine al dominio dei Medici, ma non andò come previsto. I Medici diventarono ancora più **forti e popolari**, mentre gli avversari persero la vita.

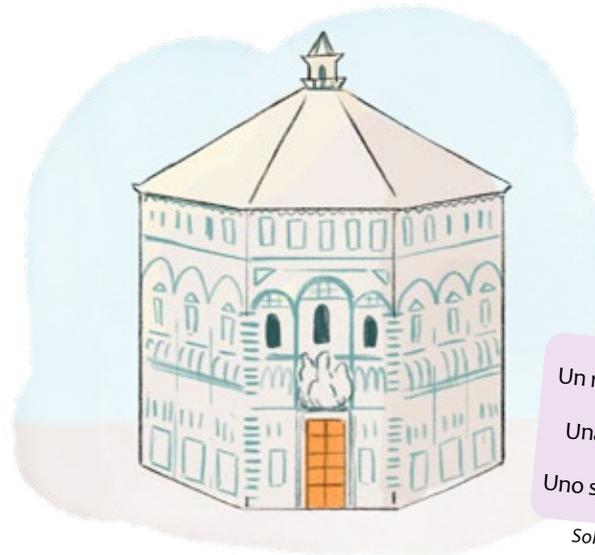


L'orologio che gira al contrario

Nella controfacciata della Cattedrale si trova un **orologio particolare**, disegnato da Paolo Uccello nel 1443. La sua lancetta si muove in **senso antiorario** (da destra verso sinistra) come l'ombra delle meridiane e la **ventiquattresima ora** non indica la mezzanotte ma il **tramonto del sole**. Naturalmente l'ora del tramonto cambia a seconda delle stagioni e quindi l'orologio deve essere sempre aggiornato.

2 Il Battistero di San Giovanni

Il Battistero, a **pianta ottagonale**, è uno degli **edifici religiosi** più antichi della città, si trova di fronte alla Cattedrale di Santa Maria del Fiore ed è dedicato a San Giovanni Battista, patrono della città. Le origini di questo edificio sono incerte: forse è **paleocristiano** oppure si può datare attorno all'anno mille. Al 1200 risalgono invece le **decorazioni a mosaico** dell'interno della cupola. La **Porta del Paradiso**, situata nel lato est, fu realizzata dall'orefice e scultore Lorenzo Ghiberti entro il 1452. Le **dieci formelle** che compongono la porta presentano scene dell'Antico Testamento. Sono delle copie in bronzo dorato, mentre le originali si trovano al Museo dell'Opera del Duomo.



Tradizioni fiorentine: lo scoppio del carro e la colombina

Ogni anno, la domenica di Pasqua, un **carro ligneo**, chiamato **brindellone**, viene condotto da **buoi infiorati** in piazza del Duomo, di fronte al portale della cattedrale. Dall'altare della chiesa viene letteralmente **sparata una colombina** montata su un cavo di acciaio collegato al carro. Il carro si accende di **fuochi d'artificio** e se la colombina percorre il tracciato di andata e ritorno senza incepparsi... è segno di **buona fortuna** per l'anno che verrà.

- Un romanzo medievale **A**
Una parte della Bibbia **B**
Uno spettacolo teatrale **C**

Soluzione a pag. 48

GIOCO
Cos'è l'Antico Testamento?

3 Palazzo Vecchio

Il Salone dei Cinquecento e i quartieri privati

L'imponente salone al primo piano è il luogo dove ancora oggi vengono organizzate le **cerimonie ufficiali**. La decorazione del soffitto è incentrata su alcuni eventi della vita di Cosimo I, mentre le pareti sono **affrescate** con episodi delle vittorie militari di Firenze su Siena e Pisa e ospitano anche sei maestose statue, tra cui il **Genio della Vittoria** di Michelangelo. Al secondo piano, potrai visitare le stanze dove abitavano Cosimo I e sua moglie Eleonora di Toledo: il **Quartiere degli Elementi**, decorato con affreschi raffiguranti acqua, aria, terra e fuoco, e il **Quartiere di Eleonora** che comprende la cappella privata con capolavori di Agnolo Bronzino.

Nel **cuore** di Firenze, in piazza della Signoria, si erge un edificio imponente che sembra un **castello**, con i merli e la sua torre alta ben 95 metri. È Palazzo Vecchio, ancora oggi sede del **governo** della città. Si chiama così perché nel 1550 Cosimo I de' Medici trasferì tutta la sua famiglia e la corte in un palazzo nuovo, **Palazzo Pitti** e questo quindi diventò "vecchio". Sulla piattaforma rialzata che sorge davanti al palazzo, l'**arengario**, fermati a guardare le sculture: oltre alla copia del David di Michelangelo c'è anche quella di Marzocco, la guida della prima Divertimappa, che tiene il simbolo di Firenze in una **zampa**.

Salendo al primo piano, vedrai il **Salone dei Cinquecento**, uno degli ambienti più sontuosi del palazzo, il curioso **Studiolo** di Francesco I de' Medici e le altre stanze destinate alla vita pubblica del duca Cosimo I. Sono state progettate da Vasari e decorate con **affreschi e dipinti** che celebrano la gloria della famiglia de' Medici. Per conoscere proprio tutto di questa famiglia, anche le curiosità più stravaganti, partecipa a una delle visite guidate pensate per i bambini. E se hai più di 8 anni puoi anche esplorare i **passaggi segreti** del palazzo!

Lo 'Studiolo'... il rifugio segreto del granduca Francesco I

Si tratta di uno **stanzino** dove il granduca Francesco I si dedicava ai suoi studi e collezionava **oggetti preziosi e rari**, provenienti da tutto il mondo. Questa raccolta era contenuta in **20 armadietti** distribuiti intorno alle pareti e decorati con scene che in qualche modo ricordavano il loro contenuto. Lo Studiolo oggi è ben accessibile dal **Salone dei Cinquecento**, ma un tempo solo Francesco I poteva entrarci, tramite una **porta segreta** che era nella sua camera da letto.

Piazza della Signoria

Scopri le sue bellezze

- 1 Monumento equestre a Cosimo I
- 2 Fontana del Nettuno
- 3 Palazzo Vecchio
- 4 Statua del Marzocco
- 5 Statua del David
- 6 Statue di Ercole e Caco
- 7 Gli Uffizi
- 8 Loggia dei Lanzi



La piazza e le sue sculture

Tutta la piazza intorno a Palazzo Vecchio è un vero **museo a cielo aperto!** A destra del Palazzo, sotto la trecentesca **Loggia dei Lanzi**, rimarrai affascinato dalla bellezza delle **statue** come quelle di Perseo con la Medusa di Benvenuto Cellini e del Ratto delle Sabine del Giambologna. A sinistra invece, ammirerai la **fontana** con al centro Nettuno, il dio del mare che i fiorentini chiamano il **Biancone**. Fu commissionata da Cosimo I a Bartolomeo Ammannati per celebrare la **potenza di Firenze** sui mari e sui corsi d'acqua della Toscana.

4 Palazzo degli Uffizi e i suoi tesori



La Tribuna... il più antico museo d'Europa

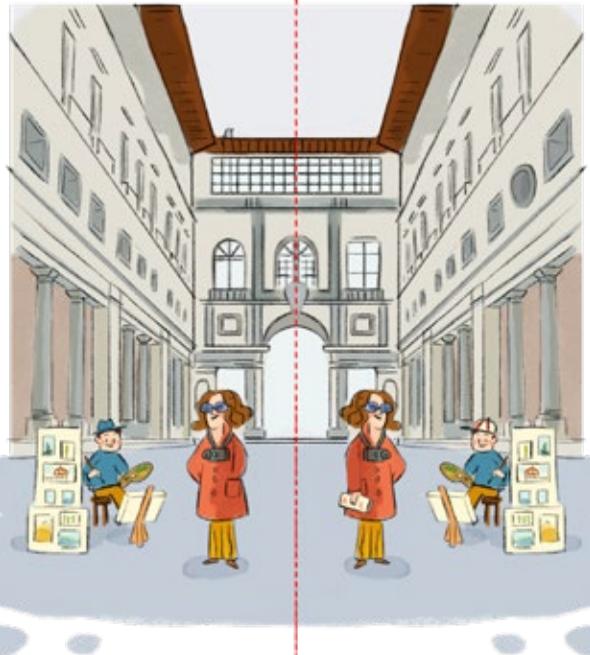
È una **sala ottagonale** che venne progettata tra il 1581 e il 1583 da Bernardo Buontalenti per contenere le **opere più preziose** della collezione di Francesco I. Le decorazioni richiamano il **cosmo** con i suoi elementi: l'aria è raffigurata dalla **lanterna**, le conchiglie in madreperla della cupola rappresentano l'**acqua**, la tappezzeria delle pareti color scarlatto è il **fuoco** mentre le pietre dure del pavimento sono la **terra**. Oggi la Tribuna accoglie dipinti di epoca rinascimentale e sculture antiche come la bellissima e timida **Venere dei Medici**.

Il grande edificio si trova nel **cuore di Firenze**, tra Palazzo Vecchio e il fiume Arno, e ospita uno dei **musei più importanti e visitati del mondo**, la Galleria degli Uffizi. In origine, Cosimo I de' Medici fece costruire questo palazzo nel 1560 come sede di tutti gli **uffici del governo** della città, ecco il perché del nome "Uffizi". Nel corso dei secoli successivi i saloni e i corridoi furono riempiti di **opere d'arte** dalla famiglia de' Medici e dagli Asburgo-Lorena. È impossibile raccontare uno ad uno i capolavori che sono esposti tra il primo e il secondo piano! Si possono solo citare alcuni degli **artisti** che li hanno realizzati come

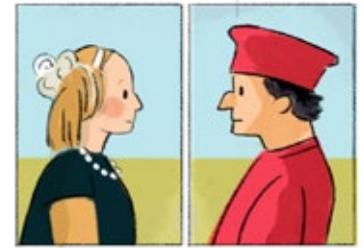
Botticelli, Caravaggio, Leonardo da Vinci, Michelangelo, Mantegna, Giotto, Artemisia Gentileschi, Piero della Francesca, Goya, Rembrandt... una **vera abbuffata d'arte!** Puoi passeggiare liberamente, saltando da un quadro all'altro, oppure seguire gli itinerari di **Uffizi Kidz** per scoprire dettagli a misura di bambino (chiedi più informazioni al personale che indossa la spilletta con una faccina sorridente).

Passaggi segreti... il Corridoio Vasariano

Chi comanda, si sa, deve difendersi da **sguardi indiscreti...** e non solo. La strada sopraelevata progettata da Vasari nel 1565, un vero e proprio **corridoio coperto**, doveva consentire ai granduchi di **spostarsi in tutta sicurezza** dalla dimora di **Palazzo Pitti** alla sede del governo di **Palazzo Vecchio**. Questo **percorso aereo**, lungo circa 1 km, parte da Palazzo Vecchio, attraversa gli Uffizi, si snoda su un tratto del lungarno, attraversa Ponte Vecchio, si incunea tra gli edifici dell'Oltrarno e sbuca nel Giardino di Boboli.



Soluzione a pag. 48



- Tondo Doni, **Michelangelo**
- Nascita di Venere, **Botticelli**
- Testa di Medusa, **Caravaggio**
- Dittico dei Duchi di Urbino, **Piero della Francesca**

GIOCO
Trova le **5** differenze!

GIOCO
Dai ad ogni quadro il giusto titolo.

Soluzione a pag. 48

5 Palazzo Pitti dai Medici ai Savoia

La pietra sbagliata

Nella facciata di Palazzo Pitti, in mezzo ai **blocchi di pietra** lunghi circa 30 centimetri, ce n'è uno enorme che è **lungo 10 metri!** Che cosa ci fa lì? Questa pietra non ha ragioni estetiche o strutturali. **Simboleggia Luca Pitti**, grandioso e potente, in mezzo ai suoi nemici, piccoli e insignificanti.

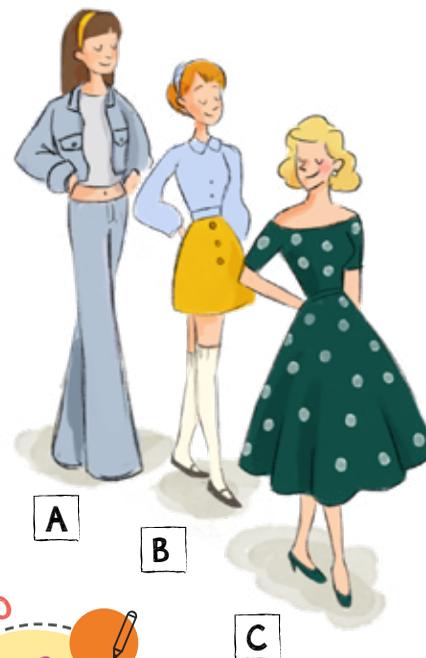
Ragioni di salute

Eleonora di Toledo scelse di lasciare Palazzo Vecchio per **ragioni di salute**. Soffriva infatti di **tubercolosi**, una grave malattia e Palazzo Pitti aveva **ambienti più luminosi e ampi**, disponeva di verde e si trovava in un quartiere meno affollato rispetto a quello dove abitava prima.

Se attraversi Ponte Vecchio, il più **antico passaggio** della città sul fiume Arno, arriverai in pochi minuti nella zona dell'Oltrarno, più precisamente nella scenografica **Piazza de' Pitti** su cui sorge il maestoso Palazzo Pitti. La piazza presenta una **leggera pendenza** in quanto si trova alle pendici della collina di Boboli, da cui ha origine anche il nome del famoso giardino che troverai descritto a pagina 26. La parte più antica dell'edificio risale alla seconda metà del '400, quando il **banchiere fiorentino Luca Pitti** volle costruire un palazzo più bello e più grande di Palazzo Medici di via Larga (pagina 19).



Dopo la **crisi della famiglia Pitti** il palazzo fu abitato per circa quattro secoli da dinastie importanti come i Medici, gli Asburgo-Lorena e i Savoia. La reggia oggi ospita importanti **collezioni di sculture, oggetti d'arte, dipinti, porcellane e abiti**, esposti all'interno di cinque musei: il Tesoro dei Granduchi, l'imperdibile Galleria Palatina e Appartamenti Reali, la Galleria d'Arte Moderna e il Museo del Costume e della Moda.



GIOCO
Come cambia la moda! Dai ad ogni abito il suo periodo.

 anni '50

 anni '60

 anni 2000

Il Patto di Famiglia

Nel 1737 il Granducato di Toscana passò dai Medici alla dinastia Asburgo-Lorena. Anna Maria Luisa de' Medici fece firmare un documento ai nuovi regnanti, noto come **Patto di Famiglia**.

Il contratto prevedeva che **tutte le opere** appartenute ai Medici fossero consegnate a Francesco Stefano di Lorena a condizione che **rimanessero per sempre a Firenze** e nello Stato di Toscana.

È proprio grazie a questo gesto che oggi puoi ammirare un **patrimonio culturale** immutato nel tempo.

La sala bianca

Se vuoi sentirti per un po' una **principessa o un principe**, l'angolo giusto di Palazzo Pitti da ammirare è questa splendida **sala da ballo** decorata da stucchi realizzati tra il 1774 e il 1776. Nel 1951 qui Giovanni Battista Giorgini organizzò la **sfilata** da cui si dice che sia nata la **moda italiana**.



6 La Basilica di San Lorenzo, la chiesa di famiglia

Agli inizi del '400 i Medici scelsero e ampliarono questa antica cattedrale che diventò la loro **chiesa di famiglia**. La **facciata incompleta** non deve ingannare: l'interno è ricco di sculture e dipinti di autori importanti come **Donatello**. Nel lato sinistro ammirerai la **Sagrestia Vecchia** di Filippo Brunelleschi. In questo luogo, dove sono sepolti Giovanni di Bicci e la moglie Piccarda, alzando gli occhi vedrai una **cupola divisa a spicchi** e un affresco dove viene raffigurato il cielo di Firenze in una bella notte d'estate. Nella parte opposta della chiesa si trova la **Sagrestia Nuova** di Michelangelo con le tombe dei duchi Giuliano e Lorenzo de' Medici. Solo affacciandoti alla porta d'ingresso, ti renderai conto di essere di fronte a un **capolavoro**.

La Cappella dei Principi
Passeggiando all'esterno della Basilica di San Lorenzo, raggiungerai un **luogo maestoso** che si erge nella zona posteriore della chiesa. Si tratta della Cappella dei Principi, commissionata all'architetto Matteo Nigetti per dare **degnà sepoltura** a sei granduchi de' Medici. La **sala ottagonale** è interamente decorata con **preziosi marmi** e vicino al pavimento ci sono gli stemmi delle città toscane. Questo ambiente e la Sagrestia Nuova costituiscono il complesso delle **Cappelle Medicee**.

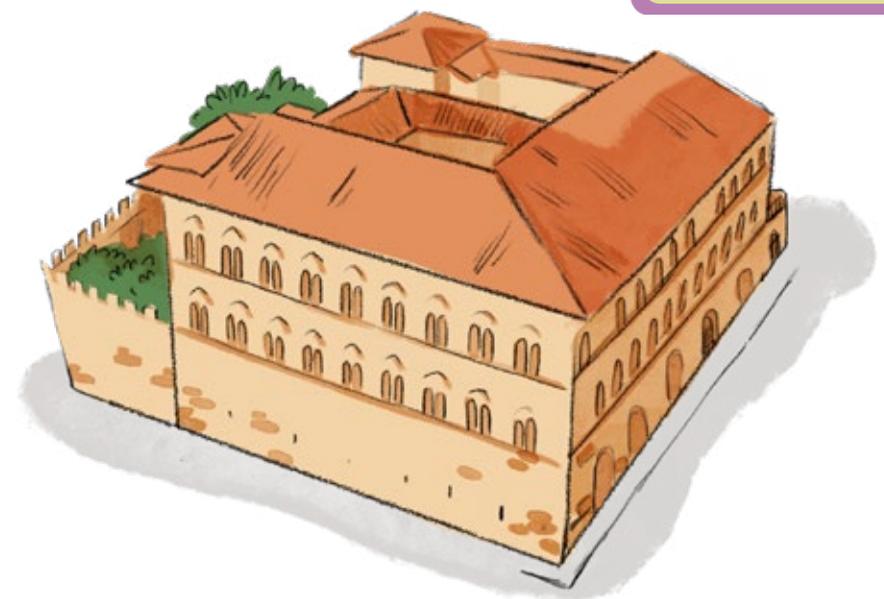


7 Palazzo Medici un modello per l'architettura

A due passi da piazza del Duomo, in via Cavour, anticamente chiamata via Larga, sorge Palazzo Medici, un **edificio emblema della Firenze rinascimentale** e del mecenatismo della famiglia Medici. Michelozzo lo realizzò entro il 1460 e diventò un modello per l'**architettura civile del Rinascimento** con la sua **forma cubica** e il **giardino interno discreto**. La cappella privata custodisce l'affresco del **Corteo dei Magi** di Benozzo Gozzoli, dove sono raffigurati i **personaggi politici** più importanti della metà del '400 insieme al pittore che si è **autoritratto** in mezzo alla folla di personaggi del corteo e sembra guardare proprio te.



Convento di San Marco
Vicino al palazzo si trova il Convento di San Marco. La decorazione delle celle e degli spazi in comune dei monaci fu commissionata al pittore conventuale **Beato Angelico**. Gli affreschi raccontano **momenti della vita di Gesù** per **stimolare la preghiera**. Il fascino di queste storie, che sembrano **sospese in un'atmosfera fuori dal tempo**, risiede nella semplicità delle composizioni e nella limpidezza dei colori.



GIOCO
Trova l'intruso!

Soluzione a pag. 48

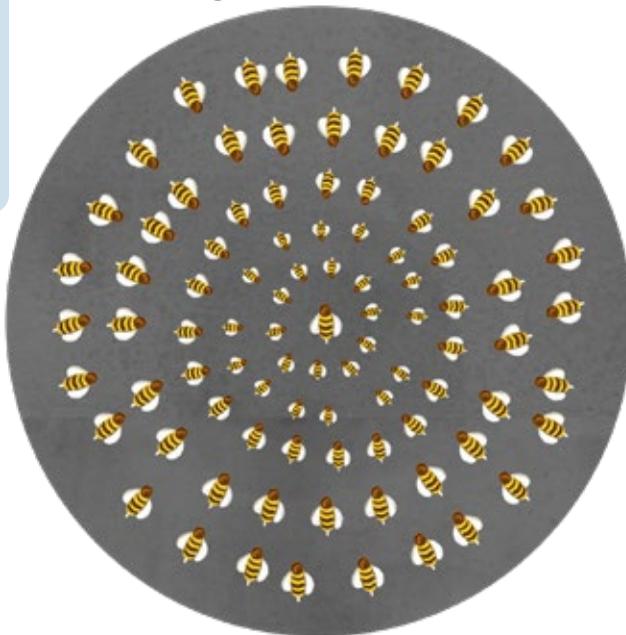


8 Piazza Santissima Annunziata

Questa piazza, progettata dai **migliori architetti** del Rinascimento, è la più serena e armoniosa di tutta Firenze. Ci sono portici su tre lati e sul quarto ti sembrerà di vedere la **cupola del Brunelleschi** incorniciata da due palazzi gemelli. Al centro si trovano il **monumento in bronzo** di Ferdinando I de' Medici a cavallo e due **fontane simmetriche** con mostri marini. Il nome della piazza è dato dalla Basilica della Santissima Annunziata, che merita sicuramente una visita. All'angolo con via dei Servi c'è un edificio con una finestra sempre aperta, perchè, secondo la leggenda, da questa si affaccia il **fantasma di una ragazza** che aspetta il ritorno del marito dalla guerra.

Lo Spedale degli Innocenti: l'antico brefotrofo di Firenze

Sul lato destro della piazza, osservando la chiesa, noterai un **elegante edificio** con loggiato, decorato da toni di terracotta invetriata blu e bianca che raffigurano **neonati in fasce**, appunto gli 'innocenti'. La costruzione, avviata da Filippo Brunelleschi nel 1419, è uno degli **edifici simbolo del Rinascimento**. È il più antico esempio in Europa di **istituto per l'accoglienza dei neonati abbandonati**. L'edificio ancora oggi ospita l'istituto, con asilo nido, scuola materna, case famiglia e un museo che documenta l'attività di questa istituzione nei secoli.



GIOCO

Dietro la statua di Ferdinando I, c'è una placca di bronzo con un'ape regina circondata da api operaie. Riesci a contare il numero esatto delle api senza aiutarti con le dita?

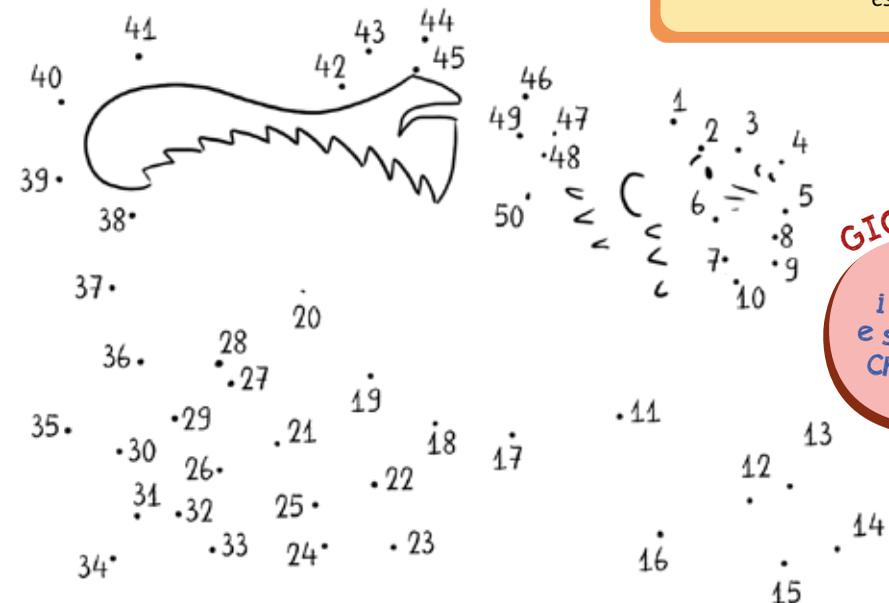
9 Palazzo della Crocetta, "Museo Archeologico"

L'edificio, costruito in piazza Santissima Annunziata nel 1619 per ospitare Maria Maddalena de' Medici, dal 1880 è la sede del Museo Archeologico Nazionale, uno **spazio espositivo** che permette di conoscere la storia e l'arte delle antiche civiltà. Nella **sezione egizia** ti muoverai tra sarcofagi, scarabei, faraoni e mummie, mentre in quella **etrusca** concentrati su due sculture: il **bronzo di Minerva** e la **Chimera di Arezzo**, animale mitologico con corpo di leone, coda di serpente e testa di capra sul dorso. Tra le ceramiche greche spicca il **vaso François** che prende il nome dall'archeologo che lo scoprì nel 1844. Nella sala dedicata all'arte romana osserva le statue bronzee dell'Arringatore e dell'Idolino di Pesaro.



Passaggi aerei

Maria Maddalena de' Medici era nata con una **grave deformità fisica** e aveva necessità di spostarsi dalla sua abitazione agli ambienti vicini senza fare le scale ed evitando sguardi indiscreti. L'edificio era quindi stato dotato di **passaggi aerei** che lo collegavano al Monastero della Crocetta e alla Basilica dell'Annunziata, dove la principessa poteva **seguire le messe dietro una grata** senza essere vista.



GIOCO

Collega i puntini e scopri la Chimera!

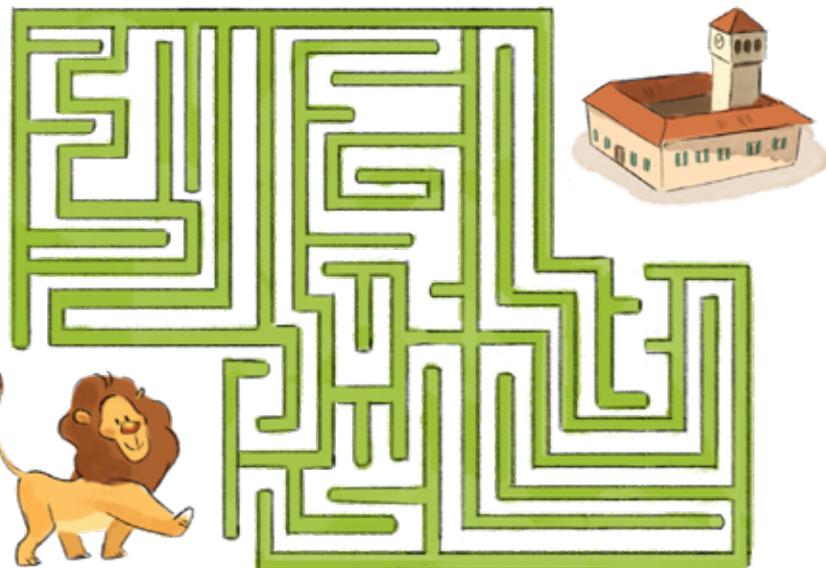
10 Villa La Petraia



La villa di Castello e l'Accademia della Crusca

Si trova vicino a Villa La Petraia e fu acquistata dalla famiglia de' Medici nel 1477. Qui ammirerai uno dei **primi giardini all'italiana**, progettato dall'architetto e scultore **Niccolò Tribolo**, con una **grandissima collezione di agrumi**. Poi c'è la **Grotta degli Animali**, dove le statue di cinghiali, cavalli, dromedari e cervi sembrano prendere vita! Dal 1974 la villa ospita l'**Accademia della Crusca**, prestigiosa istituzione che studia e promuove la lingua italiana.

Dichiarata **dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità** nel 2013, insieme a tutte le ville e i giardini dei Medici, la residenza è **immersa nel verde** del quartiere di Castello e domina dall'alto l'intera città di Firenze. Cosimo I de' Medici acquistò questo edificio nel 1544 e qualche anno più tardi suo figlio Ferdinando I lo fece diventare **principesco**. Villa La Petraia ti incanterà con la sua caratteristica **torre medievale**, i giardini a terrazze e le stanze ricche di opere d'arte. Il luogo più sorprendente della villa è lo **splendido cortile interno**, trasformato nell'800 in salone delle feste. Le sue pareti sono decorate con gli affreschi del Volterrano che raffigurano i Fasti Medicei, i momenti memorabili che hanno segnato la storia della famiglia Medici.



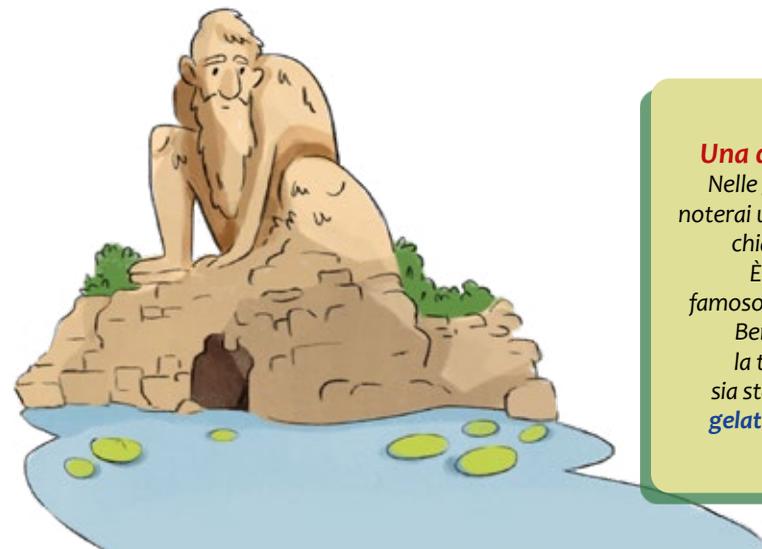
GIOCO

Aiuta Marzocco a raggiungere la villa.



11 Pratolino, la villa che non c'è più

La Villa di Pratolino fu commissionata nel 1569 dal granduca Francesco I de' Medici all'architetto Bernardo Buontalenti per omaggiare e stupire la veneziana **Bianca Cappello**, prima sua amante e poi moglie. All'inizio dell'Ottocento fu demolita e ciò che rimane di questo complesso sono alcune strutture e il **vasto parco, esteso circa 20 ettari**. Tra le sculture che tuttora ornano il parco c'è la maestosa **personificazione dell'Appennino**, realizzata in pietra nel 1580 dal Giambologna, il fiammingo Jean de Boulogne. Il vecchio e fiero colosso, **alto 14 metri**, è accovacciato in riva ad un lago e sta **schiacciando la testa di un mostro**. Altre attrazioni che potrai visitare sono la Grotta di Cupido, la cappella, le scuderie e le gamberaie.



Villa Medicea di Careggi

È una delle **ville più antiche** appartenute ai Medici ed è situata in una zona leggermente in collina del quartiere Careggi, nella parte nord della città. Fu un **punto d'incontro per letterati, filosofi e artisti**, sede dell'Accademia Neoplatonica e la residenza preferita di Lorenzo il Magnifico dove morì nel 1492 all'età di 43 anni.



Una dolce invenzione

Nelle gelaterie di Firenze, noterai un gusto tipo crema chiamato **Buontalenti**. È proprio dedicato al famoso architetto e artista Bernardo Buontalenti: la tradizione vuole che sia stato lui a inventare il **gelato moderno** come lo conosciamo oggi.

Parchi e giardini

Passeggerai per il quartiere dell'Oltrarno nei giardini panoramici più belli di Firenze come il Giardino di Boboli, il Giardino di Villa Bardini, il Giardino delle Rose e il Giardino dell'Iris.

Esplorerai il parco di Villa Strozzi e conoscerai la sua storia e quella di tutti i suoi abitanti camminando per sentieri boscosi.

Ammirerai le affascinanti collezioni d'arte del Museo Stibbert e il romantico giardino all'inglese che lo circonda.

Ti **immergerai** nel Parco delle Cascine, il più grande polmone verde della città con edifici pregevoli, fontane e monumenti veramente insoliti.

Visiterai musei dedicati a sport molto amati dagli italiani: il Museo del Calcio e il Museo del Ciclismo intitolato al campione Gino Bartali.

Sulle orme di San Francesco d'Assisi e di Dante Alighieri, **percorrerai** antichi cammini, in mezzo alla natura che collegano Firenze ad altre città.

- 1 **Il Giardino di Boboli**
- 2 **Villa Bardini e il suo giardino**
- 3 **Il Parco delle Cascine**
- 4 **Villa Strozzi e il Bosco Cantastorie**
- 5 **Il Giardino delle Rose e il Giardino dell'Iris**
- 6 **Il Museo del Calcio a Coverciano**
- 7 **Il calcio storico in costume**
- 8 **Ce armi della casa museo Stibbert**
- 9 **La pista ciclabile sull'Arno**
- 10 **L'Anello del Rinascimento**
- 11 **Sulle orme di San Francesco, il cammino verso Assisi**
- 12 **Da Firenze a Ravenna, l'esilio di Dante Alighieri**
- 13 **Il Cammino di San Jacopo da Firenze a Lucca**





Percorsi nella natura

Vuoi camminare all'ombra delle piante? Dal **viottolone** partono dei viali che prendono il nome di **Cerchiate grandi e piccole**. Ad un primo sguardo, sembrano delle gallerie vegetali, coperte da un fitto intreccio di rami. Poi ci sono anche le **Ragnaie**, dei sentieri con alte siepi un tempo usate per catturare gli uccelli.

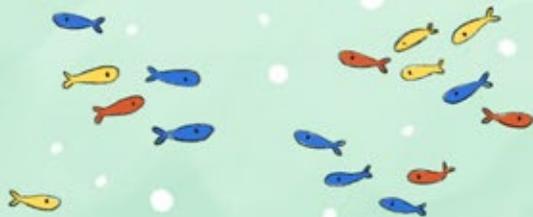


Che nomi curiosi!

Nel giardino troverai la **Fontana del Carciofo**, chiamata così perché sulla sua punta c'era un fiore che ricordava questo ortaggio. Poi quella delle Scimmie dove ci sono alla base **tre scimmie in bronzo**. La Fontana del Nettuno avrebbe un nome normale, ma i fiorentini la chiamano bizzarramente **Fontana della Forchetta**, per via del tridente che impugna Nettuno.

GIOCO

Quanti pesci colorati!
Riesci a contarli?



gialli rossi blu

1 Il Giardino di Boboli, un museo a cielo aperto

È il **giardino più famoso** di tutta la città, da cui si può godere di una **bellissima vista panoramica**. Si trova proprio dietro Palazzo Pitti e in origine fu commissionato da Cosimo de' Medici I a Niccolò Tribolo come **giardino privato**, per poi essere ampliato nei secoli. Ogni elemento di questa area verde è stato pensato e creato da alcuni degli architetti e artisti più influenti del tempo. L'**Anfiteatro** con le statue dei miti romani ha un **obelisco proveniente dall'Egitto!** Continuando a passeggiare, ti accorgerai che questo parco è un vero **museo a cielo aperto**, ricco di sculture antiche e moderne, piccoli templi, grotte artificiali fantastiche, eleganti edifici e fontane... e lasciati sorprendere dalla bellezza della natura, fra alberi secolari, fiori e piante rare.



2 Villa Bardini e il suo giardino

Questa villa con il suo meraviglioso giardino si trova in un punto spettacolare dell'Oltrarno da cui potrai vedere tutta Firenze in un solo sguardo! Fu costruita nel Seicento con il nome di **Villa Manadora** e dopo essere appartenuta a varie famiglie nobili e ricche, fu acquistata nel 1913 dal famoso mercante d'arte Stefano Bardini che l'arricchì di **molti elementi decorativi**. Il Giardino di Villa Bardini comprende **tre zone differenti** per epoca e per stile: il giardino all'italiana, il bosco all'inglese e il parco agricolo. Percorrendo il **Belvedere** da cui si può ammirare il panorama e, in primavera, la spettacolare **floritura del glicine**, una pianta con fiori dalle sfumature blu e viola.

Soluzione a pag. 48

GIOCO

Ops!
C'è un monumento che non appartiene a Firenze!
Quale?



Il porcellino e la collezione d'arte del Museo Bardini

Se vuoi vedere la **scultura originale del Porcellino**, devi andare al Museo Stefano Bardini, a due passi dall'ingresso della villa in via de' Bardi. Tutte le **stanze hanno le pareti blu** e contengono oggetti d'arte un po' particolari, proprio come il loro proprietario, l'**antiquario Stefano Bardini**. Ci sono sculture in marmo, dipinti, mobili, tappeti, armi, porcellane, cornici e addirittura **interi soffitti in legno**.

La Specola

Un **museo da visitare** nell'Oltrarno è quello della Specola, che è la sezione di **Zoologia** del Museo di Storia Naturale. Comprende animali di tutti i tipi e un'impressionante **collezione di cere** del corpo umano.

3 Il Parco delle Cascine



La piramide... un frigorifero molto particolare

Sì, hai letto bene... nel primo tratto del viale principale delle Cascine, sulla sinistra, vicino alla piscina delle Pavoniere, è visibile una **piramide in pietra serena** alta 10 metri. Venne realizzata nel 1796 con la funzione di **ghiacciaia**, dove conservare la **neve pressata** e alcuni cibi nella stagione calda.



Il Parco dell'Argingrosso

È l'altra area verde che fa parte del **Parco Metropolitan dell'Arno**, si sviluppa sulla riva sinistra del **fiume** proprio di fronte all'ultimo tratto delle Cascine. Si può andare a cavallo, giocare a golf a nove buche, andare in bicicletta; è attrezzato anche con **percorsi trekking** e **aree gioco** tra prati e laghetti.

Il Parco delle Cascine, con i suoi **160 ettari di superficie** e **3,5 chilometri di lunghezza**, è il più grande parco pubblico di Firenze ed è una vera e propria isola verde, circondata dalle acque del fiume Arno e del torrente Mugnone. Dal centro puoi raggiungerlo a piedi oppure con la **tramvia** che arriva in una stazione dentro al parco. Facendo un salto indietro nel tempo, precisamente a metà del '500, qui era tutta campagna e la famiglia Medici usava questo terreno come area di caccia e tenuta agricola. Nella seconda metà del '700 il granduca di Toscana Pietro Leopoldo di Lorena realizzò le **'Fattorie granducali'**, un'azienda agraria all'avanguardia, e fece costruire l'elegante

Palazzina Reale (oggi sede della Facoltà di Agraria dell'Università di Firenze). Agli inizi dell'800, durante il periodo napoleonico della granduchessa Elisa Baciocchi, le Cascine divennero un vero e proprio **parco pubblico**. Oggi nel parco potrai contare fino a circa **20.000 alberi** che appartengono a **60 specie diverse**, correre, andare in bicicletta, giocare negli ampi prati, andare in altalena o sullo scivolo, nuotare nella piscina comunale delle **Pavoniere** in un'area con tempietti che erano usati come uccelliere, praticare sport in uno degli impianti, vedere uno spettacolo o semplicemente camminare o riposarti nel cuore verde della città.



L'edificio della Ex Manifattura Tabacchi e il Sigaro Toscano

A pochi passi dal Parco delle Cascine sorge un imponente ed esteso complesso architettonico, un tempo destinato alla **lavorazione del tabacco**.

L'edificio, progettato dall'ingegnere Pier Luigi Nervi, venne inaugurato nel 1940 e il primo stabilimento realizzato fu adibito proprio alla produzione del famoso **sigaro toscano**. Alcune parti della struttura sono oggi utilizzate per **manifestazioni musicali e culturali**, altre saranno destinate ad abitazioni civili. Del complesso faceva parte anche la struttura che oggi ospita il **teatro-cinema Puccini**.

GIOCO
Al parco si possono fare tanti giochi... ma non tutti. Fai un segno X sopra quelli vietati.

Soluzione a pag. 48





Il Palazzo Strozzi in città
Questo **edificio imponente**, che si trova vicino piazza della Repubblica, fu commissionato da **Filippo Strozzi** a fine '400 per celebrare il ritorno a Firenze della sua famiglia esiliata nel 1434 dai nemici Medici. Oggi ospita le più importanti **mostre d'arte** a livello internazionale. Osservando i dettagli del palazzo, noterai lo **stemma** Strozzi, con **tre lune crescenti** che rappresentano le fortune della famiglia.



Villa Vogel
Nella zona dell'**Isolotto** si trova Villa Vogel che prende il nome dagli ultimi proprietari. La villa oggi è una delle sedi degli uffici del **Comune di Firenze**. È circondata da un **parco pubblico di 4 ettari** con una bella area giochi, pista di pattinaggio, tappeti elastici, giostra, go-kart, tavoli da pic-nic e tanti vialetti per andare in bicicletta.

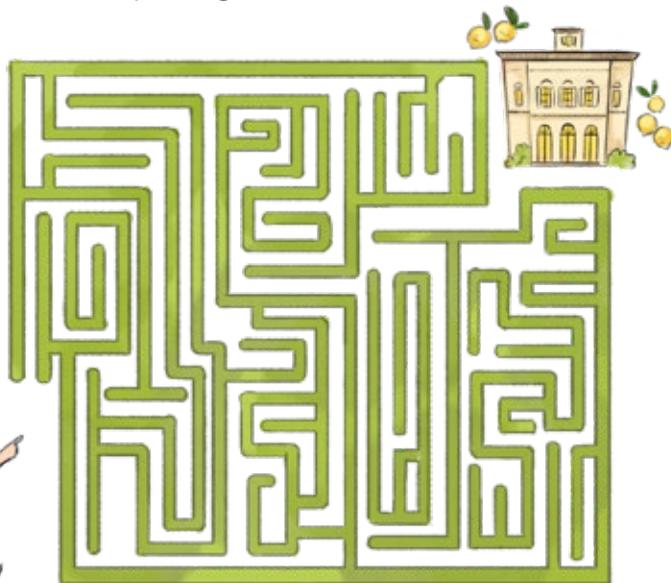
GIOCO

Sai raggiungere la limonaia?



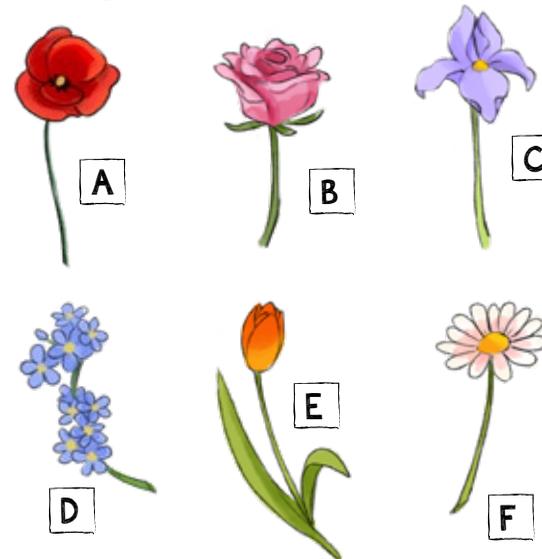
4 Villa Strozzi e il Bosco Cantastorie

Non ascolterai alberi e cespugli canterini, ma il **Bosco Cantastorie** è un progetto del Comune di Firenze per visitare il parco di Villa Strozzi attraverso **tre itinerari: rosso** (memoria), **blu** (scientifico) e **verde** (botanico). Camminando per questi percorsi potrai scoprire davvero tante **storie di piante e animali!** La villa venne costruita nell'Oltarno a metà Cinquecento da una delle più importanti famiglie fiorentine, gli Strozzi. Fino all'Ottocento il parco, ricco di **giochi d'acqua** e arredi, mantenne un carattere **selvatico**. Successivamente l'architetto Poggi lo riprogettò: fece sistemare i sentieri del giardino antico e aggiunse una **limonaia**, un giardino all'inglese e la rampa d'ingresso di via Pisana.



5 Il Giardino delle Rose e il Giardino dell'Iris

Che bello passeggiare, sentire il profumo delle rose e ammirare i colori degli **iris**, il **fiore simbolo di Firenze!** Potrai fare queste esperienze raggiungendo due giardini alle pendici di piazzale Michelangelo, il **punto panoramico** cittadino più noto. Il primo si chiama **Giardino delle Rose** e vanta 400 varietà di rose, limoni e rarità botaniche. Fu realizzato nel 1865 all'epoca di Firenze capitale d'Italia. Il secondo spazio fiorito è il **Giardino dell'Iris**, nato nel 1954 per ospitare un importante concorso floreale. È aperto solo tra aprile e maggio, ma qui ci sono oltre **1.500 varietà di iris** provenienti da ogni parte del mondo!



- margherita
- tulipano
- non ti scordar di me
- rosa
- iris
- papavero

Jean-Michel Folon al Giardino delle Rose

Inserite tra **roseti e siepi** vedrai diverse **sculture in bronzo** di questo artista belga, morto nel 2005, profondamente legato alla città di Firenze. Sono sculture che esprimono il senso di **nostalgia dell'infanzia**, il desiderio di libertà e di leggerezza. Passeggiando incontrerai un **grande gatto**, degli strani uccelli, degli omini col cappello e una **surreale valigia-finestra** aperta sulla città.

Una vista mozzafiato

Dal piazzale Michelangelo, percorrendo un tratto del viale dei Colli, raggiungerai un luogo con una vista mozzafiato: la **Basilica di San Miniato al Monte**, costruita attorno all'anno Mille in uno dei punti più alti di Firenze. La facciata in stile romanico è decorata con **marmi bianchi e verdi** che formano dei **disegni geometrici**. Gli interni comprendono un **grande mosaico** a fondo oro e il pavimento con animali, piante e una ruota dello zodiaco.

Conosci i fiori?





Lo stadio Artemio Franchi

È l'impianto sportivo che ospita gli incontri casalinghi della **Fiorentina**, la squadra di calcio cittadina, e si trova nel quartiere nord-est di Campo di Marte. Lo stadio, progettato dall'architetto Pier Luigi Nervi, fu **inaugurato nel 1931** con la partita Fiorentina-Admira Vienna. Modificato negli anni, l'Artemio Franchi mantiene le strutture in cemento armato completamente a vista e la **Torre di Maratona** che con i suoi **75 metri** è la quinta costruzione più alta della città.

6 Il Museo del Calcio a Coverciano

Tutti gli appassionati di calcio sanno che il **Centro Tecnico di Coverciano**, nell'omonimo quartiere a est di Firenze, ospita gli allenamenti degli **Azzurri**, ovvero la squadra nazionale italiana. Il centro è stato costruito negli anni Cinquanta del Novecento su iniziativa del marchese Luigi Ridolfi da Verrazzano, vicepresidente della **Federazione Calcio**, che scelse Firenze perché si trovava in una posizione centrale della penisola. Oltre ai campi da calcio, comprende strutture per le altre discipline sportive. Al suo interno potrai visitare il **Museo del Calcio**, che raccoglie cimeli, come magliette e coppe, che raccontano tutta la storia e le emozionanti imprese della **Nazionale italiana**.

GIOCO

Riconosci le maglie delle nazionali di calcio?



- Argentina
- Germania
- Italia
- Olanda
- Camerun
- Brasile



7 Il calcio storico in costume, dalle origini ad oggi

Sicuramente la **partita più celebre** venne disputata il **17 febbraio 1530**, durante l'assedio di Firenze da parte delle truppe dell'imperatore Carlo V d'Asburgo. In quella occasione **54 nobili fiorentini** si sfidarono tra loro per farsi beffe del nemico e dimostrare la loro superiorità. Da allora i calcianti giocano indossando le **livree** (costumi) del '500. Le origini di questo gioco sono molto antiche e risalgono all'antica Roma, dove si praticava uno sport simile con un **pallone di cuoio**. Il calcio in costume è uno sport piuttosto **brutale** e può essere definito come un misto di calcio, rugby e pugilato... eh sì, i **calcianti** se le danno di santa ragione. Ancora oggi nel mese di giugno, le 4 squadre legate ai quartieri storici di Firenze, si sfidano nel campo da gioco allestito in piazza Santa Croce. La finale solitamente viene giocata il 24 giugno.



Le quattro squadre

Le squadre, composte da **27 giocatori**, rappresentano gli **antichi quartieri fiorentini** che corrispondono alle **principali basiliche** della città. Davanti a spettatori di tutto il mondo, si danno battaglia: i **Bianchi** di Santo Spirito, gli **Azzurri** di Santa Croce, i **Verdi** di San Giovanni (Duomo) e i **Rossi** di Santa Maria Novella.

GIOCO

A proposito di 24 giugno, ricordi che cosa festeggiano i fiorentini in questa data?

- Il solstizio d'estate
- San Giovanni Battista, patrono della città
- La cacciata della famiglia Medici



Il Giardino dell'Orticultura

Non lontano dal Museo Stibbert si trova il Giardino dell'Orticultura, creato nel 1859 come **orto sperimentale** della Società Toscana di Orticultura. Nel 1880 il giardino fu completato con la realizzazione della più **grande serra (tepidarium) d'Italia**. Questo edificio, **in vetro e acciaio**, oggi ospita eventi culturali e mostre di fiori e piante. Del giardino fa parte anche la zona chiamata **Orti del Parnaso** con la particolare **fontana a forma di drago** che si snoda lungo una scalinata.

8 Le armi della casa museo Stibbert

Nella casa museo Stibbert si possono fare **curiosi incontri** con cavalieri, guerrieri giapponesi e soldati arabi. Al suo interno infatti ci sono **manichini** a grandezza naturale di cavalli e uomini che indossano armature, lance, spade e scudi provenienti da tutto il mondo. Nelle **60 sontuose stanze** inoltre sono esposti dipinti, arredi e oggetti pregiati che vanno dal XVI al XIX secolo. La villa, situata vicino al centro storico, apparteneva al mercante d'antiquariato e collezionista Frederick Stibbert che la donò alla città di Firenze al momento della sua morte. Non dimenticare di fare un giro nel **parco romantico all'inglese**, fra tempietti, grotte e giochi d'acqua!

GIOCO
Trova l'intruso!



Soluzione a pag. 48

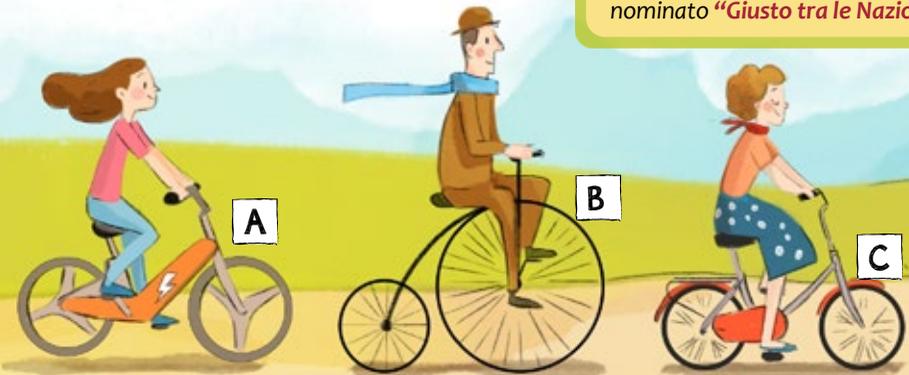
9 La pista ciclabile sull'Arno

Firenze è incantevole da esplorare anche in sella alla **bicicletta**! Ha una grande rete di piste ciclabili che potrai studiare nella mappa del portale **Feel Florence**. Prova il percorso che corre lungo la riva destra del fiume Arno, partendo dal **Giardino del Girone**. Passerai accanto all'**ex Teatro Tenda**, alla **Biblioteca Nazionale Centrale** e al **Ponte Vecchio**. Poi raggiungerai il **Parco delle Cascine** e il **Ponte all'Indiano**, chiamato così in onore di un principe indiano, le cui ceneri furono sparse qui dove l'Arno incontra il Mugnone. L'itinerario termina **8 chilometri** dopo al Parco dei Renai, un ampio spazio verde del comune di Signa.



Il Museo del Ciclismo Gino Bartali

Inaugurato nel 2006 a **Ponte a Ema**, a pochi chilometri da Firenze, espone biciclette, trofei e documenti appartenuti a **Gino Bartali** (1914-2000), grande **campione del ciclismo su strada**. Bartali non è stato solo uno degli sportivi più amati in Italia, ma anche un uomo molto generoso e coraggioso. Durante la **Seconda Guerra Mondiale** salvò molti **ebrei perseguitati**, nascondendo importanti documenti nella sua bici e per questo nel 2013 è stato nominato **"Giusto tra le Nazioni"**.



GIOCO
Sai ordinare le bici per data di produzione?

1870 1950 2000

Soluzione a pag. 48

Camminare intorno a Firenze

Nelle prossime pagine troverai 6 cammini che attraversano il territorio di Firenze tra borghi, boschi, tradizioni e testimonianze storiche. Zaino in spalla... e via!

10 L'Anello del Rinascimento

Il **primo cammino** consigliato si snoda, con varianti e diramazioni, per **250 chilometri** lungo un anello ideale che tocca i paesi e i borghi che furono, a partire da Firenze, la **culla del Rinascimento italiano**. Un percorso unico dell'**Area Fiorentina** che potrai dividere in **tragitti** più corti e intraprendere sia in bicicletta che a piedi. Lungo l'itinerario incontrerai **castelli, monasteri, antichi mulini, resti medievali, ville**, tutti immersi nella natura tra sentieri, strade sterrate e boschi meravigliosi. I paesaggi che vedrai sono molto diversi fra loro: si passa dalle colline alle pianure, dai fiumi alla montagna dell'Appennino.



Tutte le tappe dell'Anello

- Tappa 1**
Calenzano - Monte Morello - Vaglia
- Tappa 2**
Vaglia - Alberaccio - Santa Brigida
- Tappa 2A**
Bivigliano - Monte Senario
- Tappa 2B**
Alberaccio - Fiesole
- Tappa 3**
Santa Brigida - Pontassieve
- Tappa 3A**
Londa - Rufina - Casabella
- Tappa 3B**
Reggello - Saltino - Pelago - Pontassieve
- Tappa 4**
Pontassieve - Montecucco
San Donato in Collina
- Tappa 4A**
Rignano sull'Arno - Montecucco
Bagno a Ripoli
- Tappa 4B**
Figline/Incisa - Poggio alla Croce
San Donato in Collina
- Tappa 5**
San Donato in Collina - Impruneta
- Tappa 6**
Impruneta - La Certosa
- Tappa 7**
La Certosa - Pian dei Cerri - Signa
- Tappa 7A**
La Certosa - Firenze
- Tappa 8**
Signa - Campi Bisenzio - Calenzano
- Tappa 8A**
Signa - Firenze

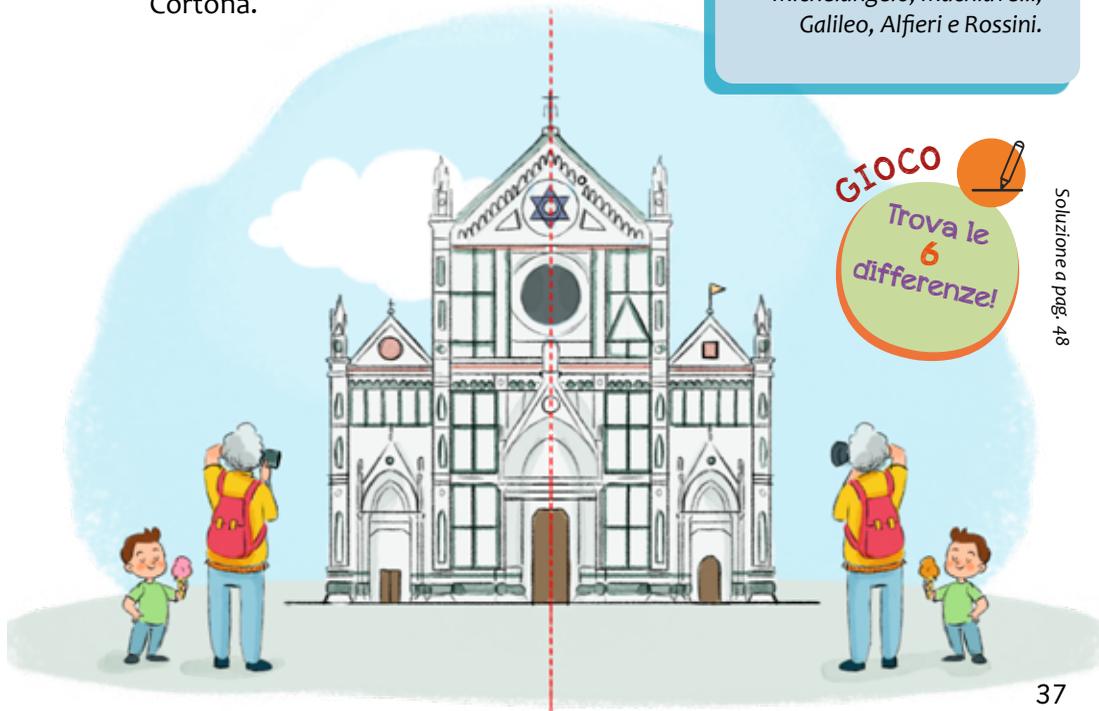
11 Sulle orme di San Francesco, il cammino verso Assisi

Questo itinerario collega i luoghi legati alla vita del santo patrono d'Italia, attraversando **paesaggi mozzafiato**. Si estende in più direzioni e ha come meta finale la **Basilica di San Francesco** ad **Assisi**. Il tratto toscano della Via di Francesco parte dalla Basilica di Santa Croce a Firenze in direzione del Santuario della Verna, nel cuore del **Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi**. Il percorso continua nella Valtiberina Toscana, dove troverai musei molto curiosi ad **Anghiari, Monterchi** e **Sansepolcro**. Poi prosegue verso la città medievale di Arezzo, e attraversa la Valdichiana Aretina fino a Cortona.

La Basilica di Santa Croce e i suoi tesori

La Basilica fiorentina è una delle più **grandi chiese francescane** e uno dei massimi esempi di **architettura gotica italiana**. Iniziativa alla fine del '200, il suo interno è stato abbellito con **opere** di Cimabue, Giotto e allievi, Donatello, Della Robbia, Brunelleschi, Rossellino, Vasari, Bronzino e Canova. Lungo le pareti sono collocate le **tombe monumentali** e i **cenotafi** dei maggiori ingegni italiani e non solo, tra cui Dante, Michelangelo, Machiavelli, Galileo, Alfieri e Rossini.

GIOCO
Trova le 6 differenze!



Soluzione a pag. 48

12 Da Firenze a Ravenna, l'esilio di Dante Alighieri

La casa di Dante

Sorge nel **cuore medievale** di Firenze, a due passi dalla **Badia Fiorentina** e dalla famosa **via Calzaiuoli**, e ospita dagli inizi del '900 il Museo della Casa di Dante. Non sappiamo se è stato veramente il luogo in cui è **cresciuto il poeta**, comunque al suo interno è possibile ripercorrere le tappe della sua vita e conoscere le opere che scrisse attraverso una serie di **installazioni multimediali**.

Da Firenze a Bologna attraverso la Via degli Dei

La Via degli Dei è un **percorso di 130 chilometri** che collega Firenze e Bologna, congiungendo piazza della Signoria a piazza Maggiore. Il cammino si snoda lungo i **crinali appenninici**, su strade campestri e antichi tracciati etrusco-romani, come la **strada transappenninica Flaminia militare**, tra prati, boschi di faggio e castagni. Deve la sua denominazione ad alcune vette che portano i nomi di alcuni **personaggi della mitologia**... Monte Adone, Monte Venere e Monte Luario.

Dante Alighieri nel 1302 ricopriva un **importante incarico politico**, ma poi venne accusato di corruzione e **condannato a morte** dai suoi avversari. Scappato da Firenze, Dante fu ospitato da diverse famiglie nobili tra la Toscana e la Romagna e infine arrivò a Ravenna dai signori da Polenta. Tutte le tappe significative dell'esperienza umana, intellettuale e politica del sommo poeta si ritrovano nel **Cammino di Dante**, un **itinerario ad anello** di circa 380 chilometri che collega Firenze e Ravenna. Percorrerai le antiche vie di comunicazione dei **mercanti**, attraversando luoghi ricchi di storia e misteri. I **boschi dell'Appennino**, le cascate, i borghi e i castelli dove Dante trovò la calma e l'ispirazione per comporre la **Divina Commedia**.



13 Il Cammino di San Jacopo da Firenze a Lucca

Questo percorso segue gli **antichi tragitti dei pellegrini** che passando per Firenze, Pistoia e Lucca si dirigevano in Spagna al santuario di **Santiago di Compostela**. Il tracciato toscano del cammino, da Firenze a Lucca, si svolge lungo la direttrice della **via Cassia**, l'antica strada consolare romana. Il punto di partenza da Firenze è la centralissima **via San Gallo**, poi si va in direzione nord, attraverso i comuni di Sesto Fiorentino, Calenzano, Prato, Pistoia, Pescia, Collodi e Lucca. Lungo il percorso, seguendo l'immagine stilizzata della **conchiglia di San Giacomo**, **antico emblema del pellegrinaggio**, incontrerai conventi, pievi romaniche, ville, tabernacoli e insediamenti etruschi. L'arrivo è alle **maestose mura** cinquecentesche di Lucca.



SORRIDI

Trova l'intruso!



La rotta medievale tra Firenze e Siena

La Via Romea Sanese era usata nel medioevo come **'scorciatoia'** da Firenze a Siena. Si snoda per circa **80 chilometri** con percorsi prevalentemente sterrati. La Via attraversa i territori del **Chianti classico** e del **Chianti senese**, paesaggi collinari tra i più **suggestivi al mondo**, caratterizzati da vigneti, oliveti e filari di cipressi. Luoghi imperdibili del **Chianti fiorentino** sono San Casciano in Val di Pesa, Badia a Passignano e Castellina in Chianti.

Street & Art, la città moderna

Sei curioso di scoprire come e cosa dipingono e scolpiscono gli artisti oggi? **Intraprenderai** un percorso inconsueto che toccherà alcuni luoghi che hai già visitato e altri quartieri moderni di Firenze.

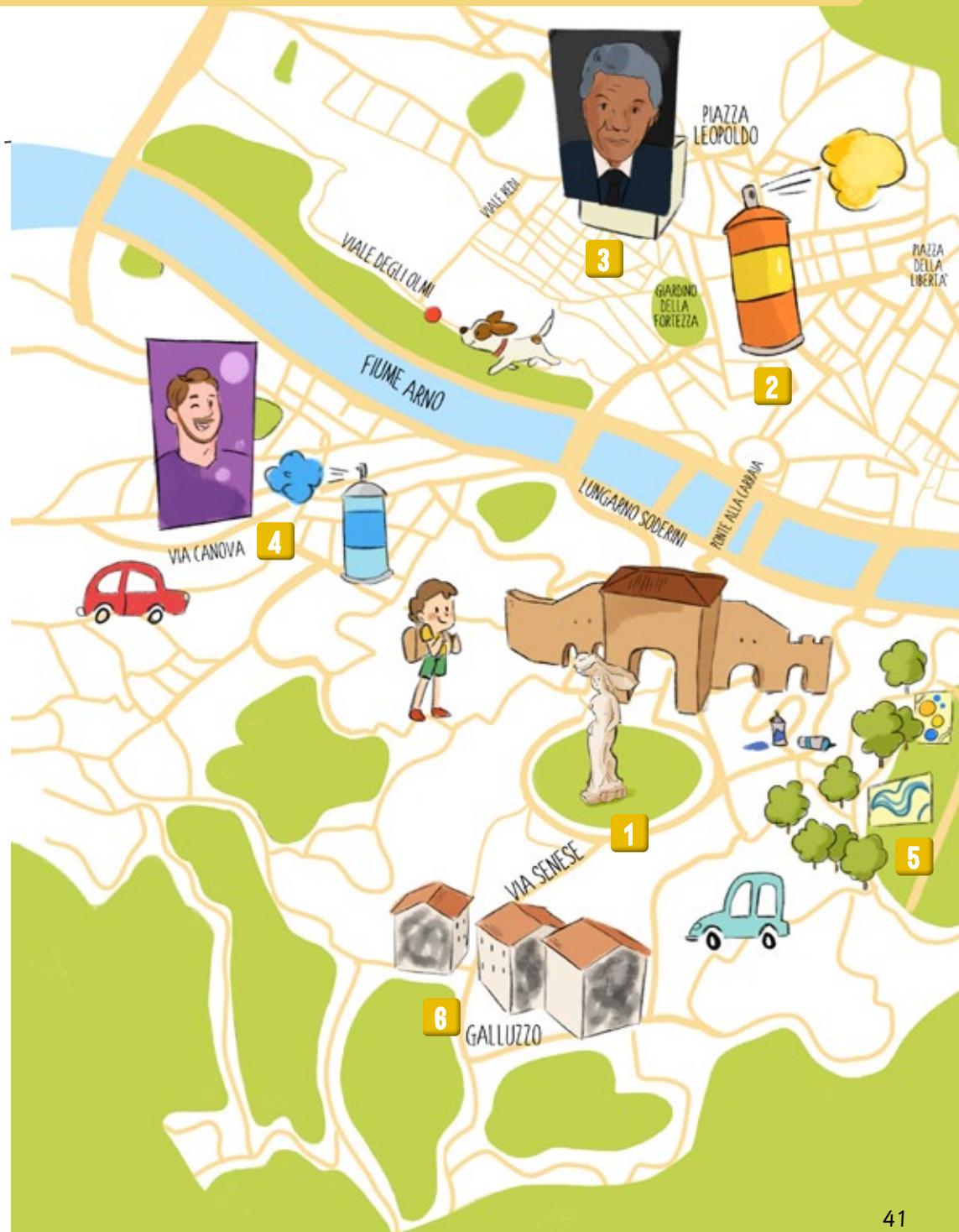
Ripensando alla vacanza a Firenze, non **potrai** fare a meno di ricordare le chiese, le piazze, i musei, le opere simbolo di una generazione di artisti irripetibile e unica. Certo, l'arte del nostro passato è affascinante, ma ti **incuriosirai** anche di quella presente, perché interpreta la realtà che ci circonda.

Attraverso questo percorso **potrai** comprendere come si sia evoluta l'arte nei secoli, come siano cambiate le tecniche e i soggetti rappresentati.

Capirai anche che il passato e il presente sono legati tra loro, perché gli artisti di oggi traggono inevitabilmente ispirazione da quelli che li hanno preceduti.

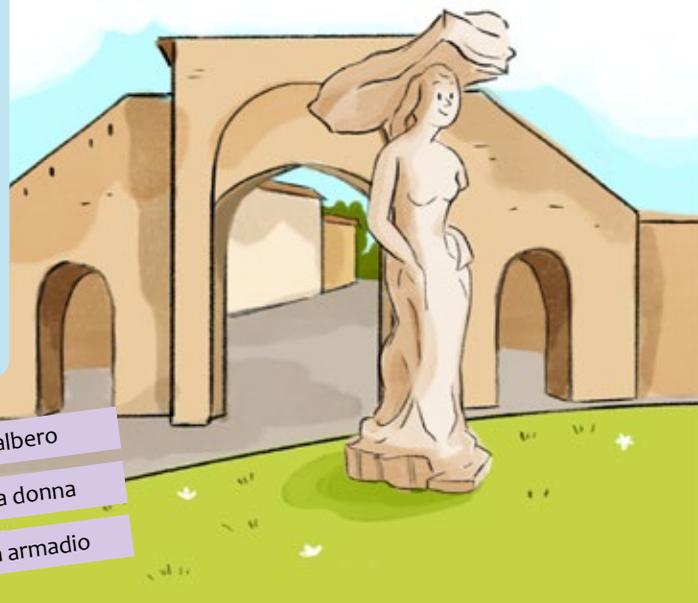
Approfondirai questo pensiero ammirando la scultura di piazzale di Porta Romana, che è stata realizzata da un pittore e scultore contemporaneo.

- 1 **Piazzale di Porta Romana**
- 2 **Street art Fiorentina**
- 3 **I grandi murales dello Statuto...**
- 4 **... e dell'Isolotto**
- 5 **Il Parco Michelangelo**
- 6 **Il Giudizio Universale**



1 Piazzale di Porta Romana

Proprio al centro della rotonda di questa importante piazza, vedrai una **statua di marmo alta 6 metri**. Sembra una donna con un enorme **blocco di pietra**, in **equilibrio sulla testa**. In realtà quel blocco rappresenta **un'altra donna** con lo sguardo rivolto in direzione opposta rispetto a quella sotto. Qual è il significato di quest'opera enigmatica? È stato lo stesso artista, **Giacomo Pistoletto**, a spiegare che raffigura il **contrasto** e la **circolarità** tra passato e futuro. La donna guarda verso via Senese e esce da Firenze, ma allo stesso tempo rivolge lo sguardo verso via Romana e si proietta dentro la città. Come la modernità del Rinascimento fiorentino, che si è diffusa fuori dalla città per incontrare il mondo ed è poi ritornata a Firenze dopo un lungo viaggio.



Il moderno San Giovanni Battista di Giuliano Vangi

Al centro della piazzetta di Santa Maria Soprarno, su un **pedistallo cubico**, è collocata la scultura in bronzo raffigurante il patrono di Firenze. L'autore Giuliano Vangi, originario del Mugello, è stato uno dei più **importanti scultori italiani del '900**. San Giovanni è raffigurato con lunghi capelli e barba incolta, indossa un logoro mantello, come descritto nella **Bibbia**. È immortalato nell'atto di **predicare energicamente**, puntando l'indice, come in segno d'accusa.

Il parco d'arte di Enzo Pazzagli

Nato nel 2001 da un progetto dell'artista Enzo Pazzagli, il parco sorge a pochi minuti dal centro, nella zona di **Rovezzano**, sulla riva destra dell'Arno. Qui sono disseminate più di **200 tra sculture e installazioni** e sul prato sono stati piantati **300 cipressi** che, osservati a volo d'uccello, compongono un **volto sorridente** e **due profili**.

GIOCO

Cos'ha
in
testa?

- A** Un albero
B Una donna
C Un armadio

2 Street art Fiorentina

Firenze è la capitale del Rinascimento, ma nasconde anche un lato più **contemporaneo**. Passeggiando per la città, una cosa è sicura: l'arte è anche dove meno te l'aspetti! **Murales**, **graffiti** e **stencil** compaiono sui muri dei palazzi di periferia, sui cartelli stradali, nei sottopassi e negli angoli delle vie del centro. Puoi incontrare Dante o la Venere di Botticelli con una maschera da sub realizzati da **Blub**, la sciamana della pittrice **Carla Bruttini**, le superdonne di **LeDiesis**, gli omini di **Exit Enter** o gli adesivi irriverenti di **Clet Abraham**. Tutte opere che fanno sorridere e riflettere al tempo stesso.



Dalla strada alla rete

Se vuoi esplorare la realtà della **street art** a Firenze, visita il sito internet **www.firenzestreetart.com** dove troverai tutte le opere e le biografie degli artisti. Nel **Portale Giovani del Comune di Firenze** poi c'è una **mappa** dove sono segnalati anche gli spazi ancora liberi!

I giganti

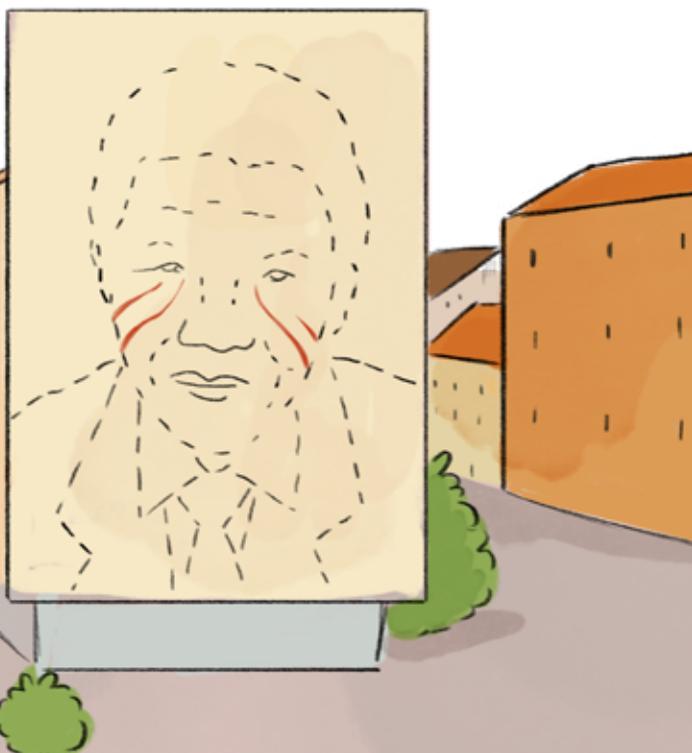
Alla fine di Lungarno Ferrucci, in Oltrarno, non puoi non essere colpito dall'**espressione smarrita** del **buffo gigante** che rema vestito con la divisa della storica Società Canottieri di Firenze. L'autore **Stormie Mills**, originario del Galles e naturalizzato australiano, ha realizzato un altro gigante in via di Villamagna, presso la sede dei **Canottieri comunali**. Indossa la divisa a righe bianche e azzurre, non rema ma sembra essere alla deriva sulla sua barchetta.

GIOCO

Completa
il tuo murale.
Riempi gli spazi
con lo stesso
colore del
puntino.

3 7 grandi murales dello Statuto...

La zona Statuto si trova appena fuori dal centro storico, non lontano dalla medicea **Fortezza da Basso** costruita nel '500. In piazza Leopoldo, su una parete di un edificio di quattro piani, lo **street artist napoletano Jorit** ha realizzato il ritratto del politico e attivista sudafricano **Nelson Mandela** scomparso nel 2013. Come gli altri ritratti di Jorit, anche questo presenta dei tipici **segni tribali** sulle guance. Il riferimento è ad una antica pratica di alcune **tribù africane** che segnava il passaggio dall'infanzia all'età adulta.



Il duro lavoro dello street artist

In via Enrico Mayer, sul muro della **scuola elementare Marconi**, il geniale Mr. Wany ha realizzato la **testa di una bambina di metallo** e un **braccio mozzato** con la mano che impugna una **bomboletta spray**, lo strumento del mestiere del **writer** (la persona che crea street art). I due soggetti sembrano abbandonati e buttati via su un marciapiede, come a voler suggerire il **disprezzo** che molti provano per l'arte di strada.

GIOCO
Quale riconoscimento ha ricevuto Nelson Mandela?

- A** Premio Oscar
- B** Premio Nobel per la Pace
- C** Premio David di Donatello

4 ... e dell'Isolotto

L'Isolotto è un moderno quartiere della città, situato nella periferia sudoccidentale. In via Canova ti imbatterai in un altro murale di Jorit con i **tipici graffi tribali**. Qui l'artista ritrae **Antonio Gramsci**, politico, filosofo, giornalista, tra i fondatori del Partito Comunista d'Italia e incarcerato dal regime fascista. Sempre in via Canova, Giulio Rosk ha voluto omaggiare **Davide Astori**, amato calciatore e capitano della Fiorentina, deceduto a seguito di un malore nel 2018. Astori è ritratto sorridente con la maglia viola, il **numero 13**, i simboli dei quartieri del calcio storico fiorentino e il messaggio universale da lui lasciato: **'Ogni bambino ha il diritto di giocare la sua partita'**.



Erbario figurato
Fabio Petani, uno street artist piemontese, ha decorato le pareti del **bagno pubblico** realizzato in piazza dell'Isolotto. Nel suo Erbario figurato Petani riproduce **diverse specie botaniche**, in sintonia con i nomi delle strade nei dintorni della piazza, dedicati appunto a **alberi e fiori** che un tempo caratterizzavano quell'ambiente.



GIOCO
Cosa rappresentano i 4 stemmi nella fascia da capitano che indossava Davide Astori?

- A** Le squadre dove ha giocato
- B** Le squadre a cui ha fatto gol
- C** I simboli dei quartieri del calcio storico

5 Il Parco Michelangelo

Una galleria d'arte gratuita

Nel **Quartiere 2** (Campo di Marte) c'è un **sottopasso** che collega piazza delle Cure con via Don Minzoni pieno di **opere di arte urbana**.

Non c'è artista o writer cresciuto o passato dalla città di Firenze che non abbia lasciato il proprio segno qui. Si tratta di un **posto sorprendente**, in continua evoluzione, dove pure il soffitto è riempito di scritte e disegni.

Fino al 2015 quest'area, vicino a piazzale Michelangelo e al Giardino dell'Iris, era occupata da un **campeggio panoramico**. Oggi è diventata uno spazio all'aperto per fiorentini e turisti, dove potrai ammirare scorci mozzafiato sulla città, tanto verde... e anche **street art**. Sì perché le pareti delle vecchie casette sono state decorate con **murales** realizzati da **40 giovani artisti** insieme alla **Street Levels Gallery**, una galleria di arte urbana che si trova in via Palazzuolo. Il parco comprende aree per picnic, il campo da calcetto, percorsi come il Sentiero con vista e l'installazione artistica nella parte più alta che rappresenta una specie di **cannocchiale**.



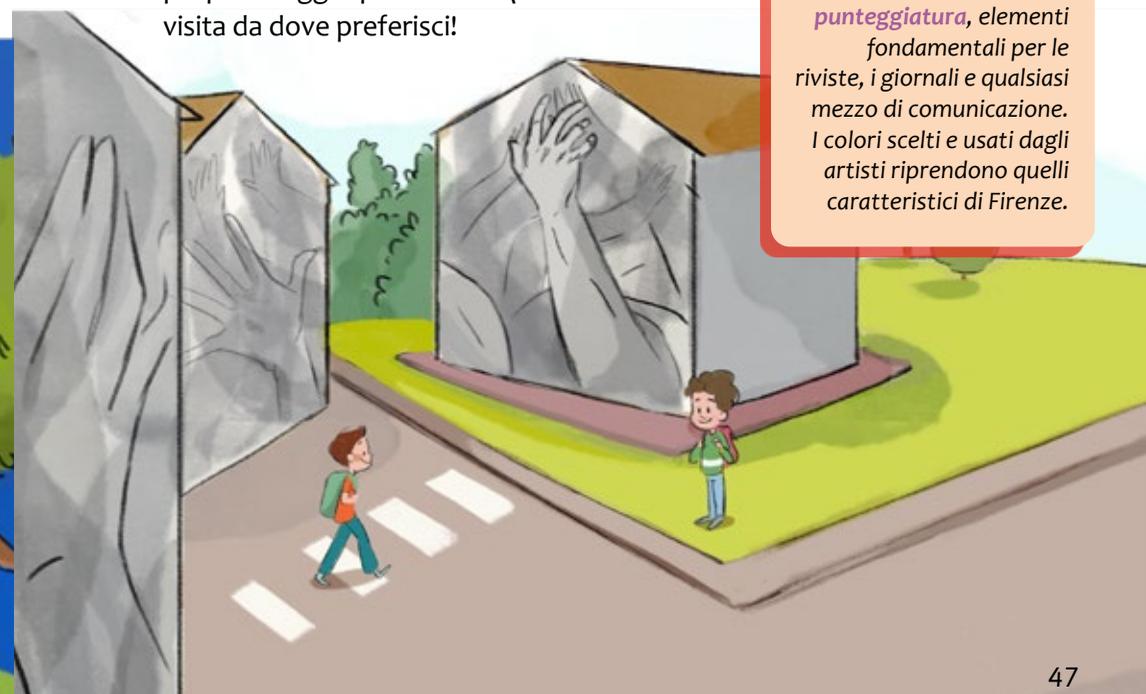
6 Il Giudizio Universale

Galluzzo è una frazione che si trova nella parte più meridionale di Firenze, all'interno del Quartiere 3. Camminando tra le Case minime, le case popolari di via Corbinelli e strade adiacenti, vedrai **6 disegni in bianco e nero** di corpi legati da un filo invisibile. Queste 6 facciate compongono il **"Giudizio Universale"**, un unico grande murale dell'artista di strada argentino Francisco Bosoletti. L'opera è stata realizzata in occasione delle celebrazioni dei **700 anni dalla morte di Dante Alighieri** e si ispira alla **Divina Commedia** dove i personaggi vivono un continuo conflitto tra castigo e perdono. I disegni non hanno un ordine preciso, ognuno può intraprendere il proprio viaggio personale. Quindi inizia la visita da dove preferisci!



Alfabeto Urbano

In alcune vie e piazze della città, **edicole** e **chioschi** si sono trasformati in tele a disposizione degli street artist. Il progetto, promosso dal Comune di Firenze e chiamato **Alfabeto Urbano**, vede come protagonisti le **lettere dell'alfabeto**, le **parole** e i **segni di punteggiatura**, elementi fondamentali per le riviste, i giornali e qualsiasi mezzo di comunicazione. I colori scelti e usati dagli artisti riprendono quelli caratteristici di Firenze.



Soluzioni dei Giochi

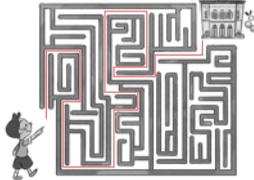
p. 2 e 3 Milano A, Parigi C, Roma A, Sydney B, New York B
p. 11 B Una parte della Bibbia



p. 15 Tondo Doni D, Nascita di Venere A, Testa di Medusa B, Dittico dei Duchi di Urbino C
p. 17 Anni '50 C anni '60 B anni 2000 A
p. 18 L'intruso è un gatto
p. 20 Il numero esatto delle api è 91
p. 22



p. 26 Rossi 4, Gialli 5, Blu 7
p. 27 La Torre Eiffel che in realtà si trova a Parigi
p. 28 e 29 I giochi vietati da segnare con la X sono: sci, motociclismo, cavallo, golf
p. 30



p. 31 Margherita F tulipano E, non ti scordar di me D, rosa B, iris C, papavero A
p. 32 Argentina E, Germania C, Italia A, Olanda D, Camerun F, Brasile B
p. 33 San Giovanni Battista, patrono della città
p. 34 L'intruso è il topo in uno dei ritratti appesi alla parete
p. 35 1870 B, 1950 C, 2000 A
p. 37



p. 42 B Una donna
p. 44 B Premio Nobel per la Pace
p. 45 C I simboli dei quartieri del calcio storico

Seguici su:



FB: Feel Florence



IG: @feelflorenceofficial



TW: @feelflorenceoff



YT: FeelFlorence

Che tipo di turista sei?

1. Chi fondò la colonia fortificata di Florentia?

- a) I Vichinghi
- b) I Maya
- c) I Romani

2. Quanto è alto il campanile di Giotto?

- a) 85 metri
- b) 24 metri
- c) 37 metri

3. Quali insetti appaiono nella parte posteriore della statua di Ferdinando I de' Medici in piazza Santissima Annunziata?

- a) Zanzare
- b) Api
- c) Formiche

4. Come si chiama il giardino dietro Palazzo Pitti?

- a) Giardino di Boboli
- b) Giardino delle Margherite
- c) Giardino dei Medici

5. Quando è aperto il Giardino dell'Iris?

- a) Tra dicembre e gennaio
- b) Tra aprile e maggio
- c) Tra luglio e agosto

6. Che colori sono stati utilizzati per creare il Giudizio Universale a Galluzzo?

- a) Rosso e blu
- b) Viola e arancione
- c) Bianco e nero

7. Dove posso ammirare la statua originale del porcellino?

- a) Nel Museo Stefano Bardini
- b) Nella Cattedrale di Santa Maria del Fiore
- c) Al centro del piazzale di Porta Romana

8. Il fiume di Firenze è...

- a) Il Tevere
- b) L'Adige
- c) L'Arno

Da 1 a 3 risposte esatte: sei un turista LEPRE
Con le tue lunghe zampe corri dappertutto, però non vedi bene e non riconosci i colori.
Purtroppo ti perdi molte delle cose che ti circondano!
Da 4 a 5 risposte esatte: sei un turista MERLO
Voi da un luogo all'altro e in città non hai paura di nessun rumore.
Ogni tanto ti fermi a cantare una melodia allegra e... ti distrai un po'.
Da 6 a 8 risposte esatte: sei un turista PORCELLINO
Spesso ti prendono in giro per il tuo aspetto, ma ti fai valere perché impari qualsiasi cosa in fretta e hai una memoria di ferro.
Soluzioni: 1) c, 2) a, 3) b, 4) a, 5) b, 6) c, 7) a, 8) c

Progetto:
mediabooks

Mediamix Pesaro
info@divertimappe.it
www.divertimappe.it

Direttore Responsabile:
Dario Mezzolani

Editing e Correzioni:
Adele Tangucci

Testi:
Laura Bartolucci

Illustrazioni:
Giulia Cregut

Impaginazione e grafica:
Elena Magi_ISI-Rife Srl

Stampa:
bBold_Settembre 2024

**Quale famiglia dominò Firenze
nel Quattrocento?**

Perché si chiama così Palazzo Vecchio?

**In quale palazzo si trova
la Galleria degli Uffizi?**



Che cos'è il Bosco Cantastorie?

**Quante squadre si sfidano al
calcio storico in costume?**



**Chi collezionò armature e armi
provenienti da tutto il mondo?**

**Dove posso ammirare
grandi murali?**



Buon divertimento!

Con il sostegno finanziario del Ministero del Turismo
"Fondo siti UNESCO e città creative"



MINISTERO
DEL TURISMO
REPUBBLICA ITALIANA



ISBN 978-98-99711-12-2



9 788899 711122